



**Servizio:** Servizio Sistemi informativi, affari legali, anticorruzione e controlli

**Settore:** Giuridico Amministrativo Controlli

### **DETERMINAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N° 2272 del 21-12-2020**

|                 |   |
|-----------------|---|
| <b>OGGETTO:</b> | <b>APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITÀ OPERATIVE RELATIVE ALLE ISTANZE DI ACCESSO AGLI ATTI PRESENTATE AI CPI PER I DATI PRESENTI NEL SISTEMA INFORMATIVO LAVORO REGIONE SARDEGNA (SIL), AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 2, DELLA L. 7 AGOSTO 1990, N. 241 E SS.MM.II. E ART. 14, COMMA 2, D.P.R. N. 184 DEL 12 APRILE 2006.</b> |
|-----------------|---|

### **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

**VISTO** lo Statuto Speciale della Regione Autonoma della Sardegna e le relative norme di attuazione;

**VISTO** il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal D. Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 19/23 del 28/05/2015 recante “*Modalità e tempi di attuazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili degli enti e delle agenzie regionali*”, che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 della L.R. 9 marzo 2015, n. 5, e dell'art. 28 della L.R. n. 11/2006, estende anche agli Enti e alle Agenzie regionali l'applicazione del D. Lgs. n. 118/2011;

**VISTA** la Legge regionale 17 maggio 2016, n. 9, recante “*Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro*”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 36/5 del 16/06/2016 recante “*Approvazione preliminare Statuto Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro*”, approvato in via definitiva con deliberazione della Giunta regionale n. 37/11 del 21/06/2016;

**VISTO**, inoltre, l'art. 11 dello Statuto che prevede che l'ASPAL sia organizzata in Direzione generale e Servizi, così come nel regolamentato dal Titolo II della L.R. n. 31/1998 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la determinazione della Direzione Generale n. 8 del 05/01/2017 con la quale sono stati attribuiti gli incarichi dirigenziali relativi ai vari servizi dell'ASPAL;

**VISTA** la determinazione della Direzione Generale n. 449 del 12/04/2017 recante “*ISTITUZIONE ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE DI LIVELLO NON DIRIGENZIALE DELL'AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO EX ARTICOLO 13 L.R. 31/1998 COME MODIFICATO DALLA L.R. 24/2014*”;

**VISTA** la determinazione della Direzione Generale n. 445 del 17/03/2020 con la quale sono state conferite al Dott. Luca Spissu le funzioni di Direttore ad interim del Servizio “*sistemi informativi, affari legali, anticorruzione e controlli*” dell'ASPAL;

**VISTO** l'articolo 13 della L.R. n. 9/2016 che individua, quali organi dell'ASPAL, il Direttore ed il Collegio dei revisori dei conti;

**VISTO** l'articolo 14 della L.R. n. 9/2016 che disciplina i compiti di coordinamento, direzione e controllo da parte del Direttore

Generale dell'ASPAL;

**VISTA** la determinazione della Direzione Generale n. 2009 del 29/12/2017 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'ASPAL, successivamente integrata con determinazione del medesimo Direttore n. 2913 del 28/12/2018 (convalidata dalla determinazione del Direttore Generale n. 887 del 04/04/2019);

**VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 53 del 12/05/2020 con il quale è stato nominato il Collegio dei revisori dei conti dell'ASPAL;

**VISTA** la Legge Regionale 12 marzo 2020, n. 10 – Legge di Stabilità 2020;

**VISTA** la Legge Regionale 12 marzo 2020, n. 11 – Bilancio di previsione triennale 2020-2022;

**VISTA** la determinazione della Direzione Generale n. 404 del 06/03/2020, successivamente rettificata con determinazione della medesima Direzione n. 543 del 09/04/2020, con la quale è approvata la proposta di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio finanziario 2019;

**VISTA** la determinazione della Direzione Generale n. 596 del 23/04/2020 concernente l'approvazione del Programma Annuale delle Attività 2020 ex art. 14, comma 1, della L.R. 9/2016 e art. 3, comma 2, dello Statuto;

**VISTA** la determinazione della Direzione Generale n. 668 del 12/05/2020 avente ad oggetto "*Approvazione Bilancio di previsione 2020 - 2022 dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro e degli allegati tecnici - Articolo 14, comma 1, lettere b) e d) della L.R. 9/2016*";

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 28/21 del 04/06/2020 con la quale la Giunta Regionale ha rilasciato il nulla osta all'immediata esecutività alla predetta determinazione n. 668 del 12/05/2020 di approvazione del Bilancio di previsione 2020-2022 dell'ASPAL;

**VISTA** la deliberazione n. 53/31 assunta dalla Giunta regionale in data 28/10/2020, con la quale viene nominato lo scrivente in qualità di Commissario Straordinario dell'ASPAL fino alla data del 31/12/2020;

**VISTA** la determinazione della Direzione Generale n. 1759 del 04/11/2020 con la quale è stato approvato il contratto regolante il rapporto di lavoro a tempo determinato stipulato in data 03/11/2020, ai sensi dell'art 30 comma 1 della L.R. 31/1998 e ss.mm.ii., tra l'ASPAL e lo scrivente;

**VISTA** la Legge Regionale n. 20 del 05/12/2005 recante "*Norme in materia di promozione dell'occupazione, sicurezza e qualità del lavoro. Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro. Abrogazione della legge regionale 14 luglio 2003, n. 9, in materia di lavoro e servizi all'impiego.*" ed in particolare l'art. 4 "*Sistema dei servizi per il lavoro*";

**PREMESSO** che

- il D. Lgs. 150/2015 ha dato avvio al processo di trasferimento alle Regioni delle funzioni in materia di mercato del lavoro, definendo agli articoli 11 e 18 le funzioni e i compiti di competenza delle stesse e prevedendo all'articolo 11 che tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e ogni Regione venisse sottoscritta una convenzione finalizzata a regolare i rispettivi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive e che le Regioni garantissero la funzionalità dei centri per l'impiego;
- con la Legge Regionale 17 maggio 2016, n. 9 "*Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro*", la Regione ha adeguato la propria normativa alle disposizioni del Jobs Act, in particolare del Decreto Legislativo n. 150 del 2015;
- con la citata Legge Regionale n. 9/2016 sono state attribuite alla Regione stessa le funzioni precedentemente esercitate dalle Province ai sensi della Legge Regionale 5 dicembre 2005, n. 20 "*Norme in materia di promozione dell'occupazione, sicurezza e qualità del lavoro. Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro. Abrogazione della legge regionale 14 luglio 2003, n. 9, in materia di lavoro e servizi all'impiego*";
- con la citata Legge Regionale n. 9/2016 è stata istituita l'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro (ASPAL), articolata in uffici territoriali aperti al pubblico denominati Centri per l'impiego (CPI), nei quali sono confluiti i Centri dei servizi per il lavoro (CSL), già istituiti presso le Province ed i Centri servizi inserimento lavorativo (CESIL), già istituiti presso i Comuni e le Agenzie di sviluppo locale, quale organismo tecnico della Regione dotato di personalità giuridica, autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile, a cui è stata attribuita la

competenza per l'erogazione dei servizi per il lavoro e la gestione delle misure di politica attiva connesse alle funzioni e ai compiti della Regione disciplinati dalla presente legge;

- l'art. 36 della suddetta Legge Regionale n. 9/2016 ha disposto, con decorrenza dal 1° luglio 2016, il subentro della Regione nelle funzioni e nei compiti attribuiti alle Province dalla Legge Regionale 5 dicembre 2005, n. 20 mediante un piano di subentro contenente le modalità di trasferimento delle funzioni, del personale di cui all'art. 37, delle risorse finanziarie correlate alle funzioni, delle risorse strumentali, ivi compresi i beni mobili e immobili, dei contratti in essere alla data di entrata in vigore della legge, del contenzioso e dei procedimenti in corso;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/1 del 30/06/2016 che ha approvato in via definitiva il Piano di subentro di cui al comma 2 dell'art. 36 della L.R. n. 9/2016, approvato in via preliminare con Deliberazione della Giunta Regionale n. 38/3 del 28/06/2016;

**VISTA** la Legge 241/90 e ss.mm.ii. e, in particolare:

- il Capo V "*Accesso ai documenti amministrativi*" della L. 241/90 e ss.mm.ii. che, in sintesi, ai relativi artt. 22, 23, 24, 25, 26, 27 e 28, assicurano l'esercizio del diritto di accesso (con presa visione ed estrazione di copia) di documenti formati o detenuti stabilmente da ogni soggetto di diritto pubblico (oltre che da soggetti di diritto privato limitatamente alla relativa attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o eurounitario); diritto esercitabile da ogni cittadino portatore di uno specifico interesse diretto, concreto e attuale alla relativa conoscenza, nei limiti fissati dall'art. 24 e nel rispetto delle norme di tutela della privacy ex artt. 59 e 60, D. Lgs. 196/2003 (Codice di Tutela dei dati personali) e s.m.i. e con qualificazione dello stesso, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, quale elemento costitutivo di un principio generale dell'attività amministrativa al fine di favorire la partecipazione e di assicurarne l'imparzialità e la trasparenza;

- l'art. 29 "*Ambito di applicazione della legge*" che, al comma 2, testualmente recita: "*Le regioni e gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, regolano le materie disciplinate dalla presente legge nel rispetto del sistema costituzionale e delle garanzie del cittadino nei riguardi dell'azione amministrativa, così come definite dai principi stabiliti dalla presente legge*";

**VISTO** il D.P.R. 184/2006 "*Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi*" e, in particolare l'art.14, comma 2, che testualmente dispone: "*... omissis ... Le regioni e gli enti locali adeguano alle restanti disposizioni del presente regolamento i rispettivi regolamenti in materia di accesso vigenti alla data della sua entrata in vigore, ferma restando la potestà di adottare, nell'ambito delle rispettive competenze, le specifiche disposizioni e misure organizzative necessarie per garantire nei rispettivi territori i livelli essenziali delle prestazioni e per assicurare ulteriori livelli di tutela*";

**PRESO ATTO** che l'ASPAL è subentrata nella gestione di tutte le attività collegate ai servizi per l'impiego precedentemente gestite dalle Province e che tali ultime avevano provveduto, ai sensi dei rispettivi regolamenti, alla individuazione delle forme organizzative idonee per garantire l'attuazione di quanto disposto ai sensi delle sopra viste disposizioni ex artt.22 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

**RITENUTO** necessario assicurare ai soggetti interessati una effettiva fruibilità delle informazioni e la partecipazione al procedimento di cui trattasi, definendo con il presente atto, ai sensi del predetto art. 29, comma 2, della L. 241/90 e ss.mm.ii., gli iter procedurali per l'accesso agli atti/documenti di anagrafe professionale presenti nel Sistema informativo lavoro - Regione Sardegna (SIL) nonché il termine per la conclusione dei procedimenti stessi, da regolamentare *ex novo* in considerazione della nuova organizzazione dei servizi per l'impiego così come configurati e gestiti, nei termini sopra accennati;

**RITENUTO** quindi opportuno approvare le modalità operative e i termini per la conclusione dei procedimenti di accesso agli atti del Sistema informativo lavoro – Regione Sardegna, ai sensi dell'art.29, comma 2, della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, esplicitati nelle Linee guida allegate alla presente determinazione unitamente ai modelli allegati alle stesse e di cui costituiscono parte integrante;

**RICHIAMATO** il "*Regolamento interno ASPAL relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati*" approvato con determinazione della Direzione Generale n. 417 del 23/09/2020;

**VISTI**

- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e s.m.i. ed in particolare l'art. 35 che sancisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di pubblicare i dati relativi alle tipologie di procedimento di propria competenza;
- la Legge n. 190/2012 e s.m.i. recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

**RILEVATO** che la disciplina della trasparenza, da attuarsi a mezzo degli obblighi informativi, risulta disciplinata come previsto dalla legge nel Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza approvato con determinazione della Direzione Generale n. 161 del 31/01/2020 e che, nello stesso documento, si è determinato di disciplinare le misure organizzative tese a dare attuazione alle tre tipologie di accesso ai documenti amministrativi, anche ai fini di una maggiore omogeneità sia interna che esterna;

**RICHIAMATA** in tal senso la deliberazione della Giunta regionale n. 55/1 del 13/12/2017 recante "*Direttiva in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi del Sistema Regione. Legge n. 241/1990 e D. Lgs. n. 33/2013.*";

**PRESO ATTO** che la predisposizione del predetto Regolamento rientra tra gli obiettivi gestionali operativi previsti nell'ambito dell'obiettivo Direzionale 01.08.01. denominato "*INFORMATIZZAZIONE PROCEDIMENTO ACCESSO AGLI ATTI*", contenuto nel Programma annuale delle attività 2020 approvato con determinazione della Direzione Generale n. 596 del 23/04/2020;

**CONSIDERATO** che il sottoscritto non incorre nell'assunzione del presente provvedimento in alcuna delle cause di conflitto di interesse anche solo potenziale, incompatibilità, inconferibilità ai sensi della Legge n. 190 del 06/11/2012 e norme collegate.

#### **DETERMINA**

La narrativa è parte integrante del presente atto;

**Art. 1)** di adottare le modalità operative relative all'iter procedimentale di accesso agli atti del Sistema informativo lavoro - Regione Sardegna (SIL), ai sensi dell'art.29, comma 2, della L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., esplicitati nelle "*Linee guida sulle modalità operative relative alle istanze di accesso agli atti presentate ai CPI per i dati presenti nel SIL*" allegate alla presente determinazione unitamente ai modelli, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

**Art. 2)** di dare atto che le predette Linee guida entreranno in vigore con il perfezionarsi della procedura di controllo prevista per i regolamenti interni dall'art. 4 della Legge Regionale n. 14 del 15 maggio 1995;

**Art. 3)** di dare atto che il presente provvedimento, in quanto tale, non comporta oneri a carico del bilancio dell'Ente;

**Art. 4)** di dichiarare di non trovarsi, con riferimento al contenuto del presente atto, in condizioni di incompatibilità o di conflitto di interessi, neanche potenziale, sulla base della vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

**Art. 5)** di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.



Visto

Del direttore del Servizio Sistemi informativi, affari legali, anticorruzione e controlli  
F.to DOTT. GIANLUCA CALABRO'

Commissario Straordinario.  
Dott. Aldo Cadau

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate